



II DI PASQUA - DOMENICA 24 APRILE

Diventare Corpi del Risorto

Il brano di Giovanni ci presenta i discepoli chiusi nel cenacolo, ciascuno è solo con sé stesso.

La questione non è tanto come fare esperienza del Risorto, ma accettare che il Risorto possa fare esperienza di me: questo è Vangelo. Non è l'uomo che deve cercare o conquistare Dio, il Cristianesimo non è l'esperienza di un Dio che devo rincorrere, **è Lui che viene a cercarmi**, è Lui che viene a **trovarmi**, è Lui che viene a **scovarmi** fin dai tempi di Adamo: "Adamo dove sei? Dove ti sei cacciato?"

È lo stupore di un Dio che viene a cercarmi, anche quando sono chiuso per paura in un luogo dalle porte sbarrate, il cenacolo era così. Ripetiamolo ancora: **il Vangelo non è quello che devo fare io per Dio. È contemplare ciò che Dio opera nella mia vita.** Cosa vuol dire allora "fare esperienza del Risorto"? È sperimentarlo vivo nella mia vita. Se la mia vita non risorge, non è trasformata, non avrò mai fatto esperienza del Risorto.

Gesù è risorto e i suoi amici sono nel cenacolo con le porte sprangate, pieni di paura, e nel cenacolo era stata celebrata l'Eucaristia. Per dire che possiamo celebrare anche mille eucaristie, ma questo non vuol dire ancora niente, se non riusciamo a fare questa esperienza del Risorto, se l'Eucaristia non mi porta a vivere da risorto è inutile.

Giovanni vuol dirci che non bastano i gesti rituali: preghiera, Eucaristia, sacramenti a salvarci, **ma è permettere a Cristo di farci sperimentare una vita risorta che ci salva.**

Non è quello che io faccio per Dio che mi salva, ma quello che Dio sta operando nella mia vita.

Possiamo avere una vita culturale fecondissima, ma nel contempo avere una vita concreta sterile, dove non c'è alcun segno che Cristo è risorto. Dentro al cenacolo c'è gente che ha tradito Gesù, che l'ha rinnegato, l'ha abbandonato, eppure Egli ora entra.

Nessun rimprovero ma porta salvezza e pace.

Ecco l'esperienza del Risorto: **nelle mie infedeltà Lui mi è fedele, nei miei abbandoni Lui viene a trovarmi, nel mio peccato Lui ha braccia di misericordia.** Oggi è chiamata anche la domenica della misericordia.

Paolo dice: "mi compiaccio delle mie debolezze, è quando sono debole che sono forte!" Questa Chiesa ne ha combinato di tutti i colori nei confronti del suo Signore, eppure Dio usa tutto come possibilità di entrare e di salvare, quasi a dire che **i limiti diventano luogo di comunione.** Quindi non stupiamoci mai del nostro stato di paura, di tradimento, di meschinità, di peccato. **Non c'è porta sbarrata dalla quale Dio non possa entrare.** L'amore è più forte di tutte le paure che possiamo vivere.

Non solo: "Venne e stette in mezzo a loro".

Gesù non è solo Colui che era e che è, ma è Colui che viene. **Gesù viene e si pone dentro a ciascuno.** Questo è il significato di quel "in mezzo a loro". Gesù è l'amore che viene e sta continuamente dentro di me.

Con la resurrezione di Cristo, noi ci portiamo dentro Dio. I discepoli hanno fatto esperienza, quando camminavano con lui, del Dio con loro. Ma dopo la risurrezione abbiamo il Dio in noi, nella parte più intima di noi stessi. Noi che portiamo dentro il

cielo di Dio. Quando diciamo "Padre nostro che sei nei cieli", non intendiamo un Dio in mezzo alle nuvole, ma dentro di noi. È molto importante tenerlo presente. Spesso noi pensiamo a Dio, come una entità che è fuori di noi, che dobbiamo scovare, cercare, attraverso la religione cercare di raggiungere. NO. **Dio non dobbiamo neanche farlo entrare, è già dentro di noi.**

Così pure quando invociamo "Vieni Spirito Santo", la questione è di farlo emergere, non di farlo entrare. È un aspetto fondamentale anche per la preghiera. **Noi sappiamo che lo Spirito Santo prega dentro di noi.** Ci sono alcuni passi che ci vengono in aiuto: "il Regno di Dio è in mezzo a voi, è dentro di voi", che lo sappiate o no.

Il Cristianesimo è scoprire sempre di più ciò che ci inabita. Questo tesoro, questa perla preziosa, Paolo diceva: "Non vivo più io, ma il Cristo vive in me", lo diceva lui! "L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori", è dentro di noi. La caparra, lo Spirito Santo è nei nostri cuori. "Verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui". Quanti testi che ci sottolineano questo aspetto: **noi siamo il contenitore di**



ESCOLIER, L'incontro con il Risorto sul lago di Galilea.
Particolare del pannello dell'altare in comunità



ESCOLIER, Emmaus
Immagine dell'ambone

Dio! Diceva bene il grande **Martin Buber** nel suo piccolo libretto **"Il cammino dell'uomo"**, quando scriveva che il cammino più difficile non è andare chissà dove, ma entrare in sé stessi.

Ancora oggi è molto difficile. Noi siamo dimora di Dio. E Dio dentro di noi porta la pace. *"Disse loro: Pace a voi!"*.

Più faccio esperienza del Dio in me, più faccio esperienza della pace. Più siamo fuori di noi stessi, più siamo in confusione, più siamo inquieti, distratti, angosciati. Chi vive fuori di sé è un po' scentrato. Il grande Agostino cosa diceva? Tu Dio sei più intimo della mia parte più intima. L'uomo è in cerca di gioia e di pace. Il problema è che la si cerca sempre fuori di noi. **Incontro il Risorto quando avrò il coraggio** – perché ci vuole coraggio – **di entrare nelle mie paure, nelle mie morti, nelle mie fragilità**, in tutto quel mondo che io non vorrei avere, ma che per Dio è il luogo dove poterci liberare.

E l'ultimo aspetto che non possiamo non toccare, a parte il buon Tommaso che non era il solo a dubitare, ma dubitavano anche tutti gli Apostoli: alla fine del Vangelo di Marco, quando Gesù li porta sul monte, dice *"alcuni però dubitavano"*. Però il buon Tommaso fa quella professione di fede incredibile!

Ma un aspetto che vorrei toccare è quando Gesù mostra le mani e il fianco.

Perché proprio le mani e il fianco? Bisognerebbe comprendere che cosa è la mano, che cos'è il fianco nella Scrittura: **le mani sono il segno del potere di Dio**: Dio ha fatto tutto con la sua mano e in Cristo queste mani sono ferite. I discepoli finalmente hanno potuto

comprendere in che cosa consiste l'unico potere di Dio: nell'amore.

L'amore o è ferito o non può essere amore. **Noi guariamo dalla nostra idea dell'onnipotenza di Dio solo pensando al Dio dell'amore.** Dio non è onnipotente perché può fare quello che vuole, NO, Dio non può nemmeno incenerire i suoi nemici, la sua onnipotenza è l'amore. Per questo mostra le mani: guarda in cosa consiste il mio potere! Un amore che accetta di farsi ferire per te. E continuo a mostrarmi a voi! Siamo tutti in quel Cenacolo ed è solo contemplando l'immagine del Crocifisso che capiremo in che cosa consiste il potere di Dio, un potere che dà la vita.

Tutto il Vangelo di Giovanni intende portare il lettore a fare esperienza del Crocifisso. **Sul legno si è compiuta la massima rivelazione dell'amore di Dio per noi**, la contemplazione del Crocifisso è fonte di amore e di pace.

Contemplare non è soltanto guardare, ma è sentirsi amati, sentirsi abbracciati, anche nella propria zona più negativa che portiamo dentro. E poi: *"Ricevete lo Spirito Santo"*. Da notare che in greco non c'è l'articolo. Dice: *"Ricevete Spirito Santo"*: come il riversarsi di una cascata di Spirito Santo che ognuno riceve secondo la propria consapevolezza.

E poi: *"A coloro che voi perdonerete i peccati saranno perdonati"*.

È importante anche questo. Quando Dio ha trovato un uomo che ha rifiutato il suo amore non lo ha abbandonato, ma lo ha perdonato, facendo ancora più dono di sé. **Dio non ha figli da distruggere, ma da perdonare e da amare.**

Quando comincerò a vivere le mie relazioni così, soprattutto con chi rifiuta il mio amore, comincerò a vivere da Dio. Se allontanano chi mi allontana, se rifiuto chi mi rifiuta, non faccio nulla di speciale. Nel Vangelo la possibilità di perdonare è cosa ancora maggiore che risuscitare i morti. Il morto risuscitato, prima o poi muore di nuovo, il perdono no. Il perdono risuscita per sempre. E infine, noi siamo perdonati in quanto Dio è misericordia e perdono. Siamo abilitati a donare questo dono a chiunque incontriamo. Dio ha bisogno di me, per riversare il suo amore. Noi siamo tutti canali della grazia: **nella misura in cui accogliamo il suo perdono, abbiamo la capacità di perdonare gli altri.**

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



DIEGO TOFANELLI



E qui c'è una responsabilità immensa: noi possiamo interrompere questo flusso di amore e di misericordia di Dio verso l'umanità, quando noi non vogliamo il nostro perdono, quando vado a confessare la misericordia di Dio nei miei confronti: questo è il sacramento della Riconciliazione!

Se poi non riverso questo amore ricevuto sugli altri, perdo anche il perdono che io stesso ho ricevuto. Il rapporto con Dio non è mai: guarda come è bello! Siamo uniti io e te. NO, ci sono anche gli altri. Non ci si salva da soli.

Lo stesso vale per la Comunione. Tra poco io mangio l'Eucaristia, ma se uscito di chiesa non mi faccio mangiare, perdo tutto quello che ho ricevuto. Tutto il Vangelo va in questo orientamento. **Tutto è grazia, ma è anche un compito.**

Franco Mosconi, ofm

Cammino di Pasqua in comunità!



DOMENICA DELLE PALME 10 APRILE
Festa di Prima Riconciliazione

VENERDI' SANTO 15 APRILE Medie e Ado
Preparazione Via Crucis e Pranzo dei Popoli



UN SEMPLICE E INTENSO
GRAZIE!
A TUTTI QUANTI
IN COMUNITÀ
IN MODI DIVERSI
HANNO PREPARATO
CON CURA I TANTI SEGNI,
INCONTRI, E MOMENTI
CHE CI HANNO DISPOSTO
AD INCONTRARE
IL RISORTO
E AD ENTRARE
NELLA SUA PASQUA.



VENERDI SANTO 15 APRILE Via Crucis in oratorio

SABATO 16 APRILE
Veglia pasquale

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 24 APRILE - II DI PASQUA

Messe ore 8.00 (+ Ravasio Eugenio e Carolina + Gambirasio Isidora
+ Sala Dino, Guido e Luigia + Pagnoncelli Filippo e famiglia)

ore 10.00 (+ per la comunità) **Battesimo ore 11.30**

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

GIORNATA DI FRATERNITA' ANNO DELLA COMUNIONE

LUNEDI 25 APRILE - San Marco evangelista

FESTA DELLA LIBERAZIONE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Gaspari Andrea + Ermelina e Giovanni)

MARTEDI 26 APRILE

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

MERCOLEDI 27 APRILE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Manzini Arduino + Innocenti Ferdinando)

ORATORIO: INCONTRO ANIMATORI CRE 2022 ore 20.45

GIOVEDI 28 APRILE - Santa Giovanna Beretta Molla

- Ore 8.00 in chiesa: lodi e liturgia della Parola

- Eucarestia ore 20.00 (+ Lodovici Mario)

VENERDI 29 APRILE - Santa Caterina da Siena

- Eucarestia ore 8.00 (+ Gerenzani Lorenzo)

ORE 16.00 MERENDA, RICONCILIAZIONE E PROVE PRIMA COMUNIONE

ORATORIO: INCONTRO CONDIVISIONE DELLA PAROLA ore 20.45

SABATO 30 APRILE

- Eucarestia ore 8.00

Tempo per la riconciliazione personale dalle ore 17.00

- Eucarestia ore 18.00 (+ Alborghetti Pierino + Fam. Saranga
+ padre Giovanni Duca e fam. + Gambirasio Franco
+ Locatelli Angela, Battista e Giuseppina)

DOMENICA 1 MAGGIO - III DI PASQUA

Messe ore 8.00 (+ Pagnoncelli Francesco e Teresa

+ Giovanni e Antonio + Ceresoli Carlo)

ore 10.30 (+ per la comunità)

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

*(invito alla famiglie dei cammini di catechesi
a partecipare alla messa del sabato alle 18.00)*

- ♦ Offerte settimana € 821,00
 - ♦ Offerta dalle buste € 155,00
 - ♦ Offerte ammalati € 190,00
- GRAZIE !!!**

ORATORIO APERTO POMERIGGIO

DALLE 15.00 ALLE 18.45

IL BAR DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.30

IL LUNEDI' L'ORATORIO

RIMANE CHIUSO

CAF ACLI

27 aprile

dalle ore 8.30 alle 10.00



ANIMATORI E AIUTO ANIMATORI (3Me) CRE 2022

In oratorio o attraverso il link
al form di google
è da compilare il modulo
di iscrizione.

**GIOVEDI 28 APRILE
SERA**

**PRIMA RIUNIONE
PER IMPOSTARE
IL CAMMINO
DI FORMAZIONE
E PREPARAZIONE
AL CRE 2022.**

**INVITO PER LA DESTINAZIONE DEL
5X1000 ALL'ASSOCIAZIONE RISORSE
PER IL SOSTEGNO ALLA SCUOLA MATERNA
DON BENIGNO CARRARA**

La Scuola diventata parrocchiale non ha
più diritto al 5x1000. Chiediamo a chi
era intenzionato di destinare la firma del
5x1000 per la Scuola Materna di Indrizzare
la destinazione all'ASSOCIAZIONE
RISORSE che da sempre è attenta ai bi-
sogni delle Scuole dell'Infanzia

ASSOCIAZIONE

RISORSE

C.F. 91017540161

Grazie!



SABATO SERA 7 MAGGIO

**NELL'ANNO CENTENARIO
DELL'ORATORIO**

**CONDIVIDIAMO UNO SGUARDO
GRATO SUL PASSATO**

*Incontro con
don Giancarlo Scarpellini
e Gianni Magri*

ore 20.45 in oratorio



**EVENTO ALPINI
DOMENICA 1 MAGGIO**